

Comune
di Vestenanova
(Verona)



Pro Loco
di Bolca



BOLCA

E I SUOI TESORI

MINIGUIDA TURISTICA

2015



www.bolca.it

L'AMBIENTE DI BOLCA

Nel Comune di Vestenanova, Bolca è un piccolo centro di 556 abitanti, situato nell'alta Val d'Alpone, all'estremità nord orientale della provincia di Verona, al confine con la Provincia di Vicenza, nel territorio della Lessinia.

Bolca, con un'altezza di 788 metri, è dominata dal Monte Purga (m. 925), di origine vulcanica, e si affaccia sulla valle del torrente Alpone che nasce proprio a Bolca, nelle vicinanze del paese, in località "Scaronsi".

Il terreno montagnoso è costituito da numerosi dossi (monte Pergo m. 943 - monte Postale m. 677 - monte Vegroni m. 750, monte Spilecco m. 880), che rivestono grande importanza per gli studiosi di geologia e paleontologia ed è solcato da piccoli torrenti che hanno formato valli e cascate, conflueno nel torrente Alpone e nel Chiampo.

Dalla chiesa di Bolca (m. 877) si gode un panorama superbo: nelle giornate limpide si possono vedere, oltre alle vallate dell'Alpone e del Chiampo, la pianura padana veneta, gli Appennini settentrionali, i colli Berici ed Euganei e, a volte, la laguna di Venezia. Sul versante



nord si riconoscono le “Piccole Dolomiti” con il Monte Carega, l’altopiano di Asiago, il Grappa, il Pasubio e, molto più lontano, le Dolomiti.

Il clima di Bolca è particolarmente mite e gradevole in tutte le stagioni.

ITINERARI PER BOLCA

A Bolca si arriva da San Bonifacio (30 km) percorrendo la strada provinciale della Val d’Alpone e passando nei territori di Monteforte, Montecchia, S. Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Da Bolca la strada prosegue per S. Bortolo o per Sprea e scende nella Val d’Illasi a S. Andrea, Badia Calavena, Tregnago, Illasi, Colognola ai Colli.

Altre vie permettono di giungere nel territorio vicentino da Cracchi, Crespadoro, Chiampo ed Arzignano, oppure dalla Pesciaia al Molino d’Altissimo, S. Pietro Mussolino, Chiampo ed Arzignano.

Bolca dista da Verona 45 km e da Vicenza circa 40 km.



CENNI STORICI



Bolca ha origini molto antiche. Si ritiene che già nel 1000 avanti Cristo fosse sede di un “castelliere” (villaggio fortificato) sul monte Purga e di successivi insediamenti romani, da cui deriva il

nome “Bubulca”, rinvenuto ancora in epoca medievale. Il castello eretto sul monte Purga fu occupato nel 1200 dai Guelfi e poi dagli Scaligeri . “Bolca con Volpiana” (contrada del Comune di Crespadoro in provincia di Vicenza) divenne Comune rurale nel 1326 e fu posseduta dai Visconti.

Dal 1410 la Repubblica di Venezia occupò il territorio e nei secoli 1500 e 1600 la peste decimò le popolazioni del luogo. Nel 1785 il Comune divenne Vicariato autonomo e con l’avvento di Napoleone fece parte del “Distretto della Montagna”. Passò quindi sotto la dominazione austriaca e fu visitata dall’imperatore Francesco 1° d’Asburgo nel 1818.

Dal 1821 Bolca divenne una frazione del comune di Vestenanova. Durante la seconda guerra d’indipendenza fu devastata da una epidemia di colera, ma si riprese e la popolazione aumentò notevolmente verso la fine del 1800. Il paese soffrì molto durante la Grande Guerra e soprattutto nell’ultima parte della 2^a guerra mondiale, dopo l’8 settembre 1943, quando le truppe tedesche in ritirata e le formazioni partigiane si scontrarono ferocemente. La ricostruzione del dopoguerra portò ad un nuovo benessere il paese, che subì peraltro il fenomeno dell’emigrazione e la conseguente riduzione del numero di abitanti.

I FOSSILI



La grande ricchezza di Bolca, il suo tesoro nascosto, sono i fossili: animali e vegetali del periodo geologico definito “eocene medio” (circa 50-60 milioni di anni fa), perfettamente conservati nel tempo e ritrovati nelle rocce della zona di Bolca.

Il primo documento sui fossili

del botanico Andrea Mattioli, risale al 1555, ma dopo di lui moltissimi scienziati ed appassionati frequentarono le cave di fossili ed ora i pesci pietrificati di Bolca sono presenti in tutti i maggiori musei del mondo. È documentato il soggiorno nel comune di Vestenanova dell'imperatore Francesco I d'Asburgo, che, nel 1818, volle vedere personalmente i fossili di Bolca.

La famiglia Cerato da più di due secoli porta alla luce gli splendidi fossili bolcensi, di cui il più famoso è il “pesce angelo” ritrovato, in più esemplari, fin dal 1970 da Massimiliano Cerato.

È del 1973 il gemellaggio del Comune di Vestenanova con la città bavarese di Eichstätt, nel nome dello straordinario patrimonio di fossili che li accomuna.

Il primo Museo dei fossili fu inaugurato nel 1971, ma nel 1996 venne costruito un nuovo grande Museo con



un centro congressi, per far fronte al numero crescente di visitatori che affollano continuamente Bolca e la sua “pessàra” (pesciaia).

I tre figli di Massimiliano Cerato, Achille, Erminio e Massimo, provvedono non solo all’escavazione e al restauro dei fossili, ma ricevono ed accompagnano i turisti e gli appassionati (tra cui moltissime scolaresche) nella visita al museo e alla cava dei fossili.

Con l’interessamento e la collaborazione del Museo di Storia naturale di Verona, della Regione Veneto, della Comunità montana della Lessinia, del Comune di Vestenanova e della Pro Loco di Bolca si stanno apportando miglioramenti al Museo e alle strutture di accoglienza e di soggiorno per i numerosi visitatori.

Orari del museo:

da marzo a ottobre: 9-12 / 14-18.30

da novembre a febbraio: 10-12 / 14-17

Prenotazioni:

Museo - Tel. 045 6565088

Famiglia Cerato - Tel. 045 6565111

Da marzo a novembre le visite guidate in pesciara si prenotano per i pomeriggi dei giorni feriali e sono libere nei giorni festivi. È possibile l’acquisto di fossili, di souvenirs e il ristoro.

ARTE E TRADIZIONI

La **Chiesa Parrocchiale di Bolca**, in stile neoclassico, risale al 1860 e rappresenta almeno la terza costruzione eretta nello stesso luogo. Fin dal 1500 fu denominata “Chiesa di S. Giovanni Battista di Bolca con Volpiana”.



Le prime notizie risalgono alle relazioni delle visite pastorali dei Vescovi dal 1525: venne officiata da religiosi e fu eretta parrocchia nel 1529. Al suo interno si ammirano due pregevoli statue: una dedicata a S. Antonio Abate accompagnato dall'inseparabile “mas-céto” (maialino) e l'altra, più raffinata, raffigurante una Pietà di grande bellezza e di intensa drammaticità. Un altare è dedicato a S. Rocco, la Via Crucis e altri affreschi sono del pittore Zenatello.

In contrada **Cracchi** fu costruito nel 1700 un **oratorio** dedicato a S. Giovanni Nepomuceno.

Vista la distanza dalla Chiesa di Bolca e la precarietà delle strade gli abitanti di allora furono autorizzati a costruirsi la loro chiesetta, che ancora adesso viene utilizzata per alcune funzioni religiose.



Su tutto il territorio sono presenti

“**colonnelle**”, **pitture murali**, **crocifissi** e **capitelli**, che rappresentano le principali manifestazioni iconografiche della fede degli abitanti dei secoli scorsi.

Fin dal 1500 sono apparse queste “espressioni di fede a carattere propiziatorio” nelle vicinanze delle contrade, come protezione per gli abitanti, nei crocicchi delle strade o sui dossi, luoghi di passaggio delle “strie” o delle “fade”, intese come forze del male da cui difendersi.



Colonnelle o capitelli sono dedicati alla Madonna (quasi sempre con il Bambino) e ad alcuni Santi (solitamente S. Rocco e S. Sebastiano); molti sono i Crocifissi con dei simboli religiosi o con il gallo che ricorda il tradimento (per es. “la crose del galo” all’incro-

cio con la strada della “pessàra”).

In contrada Fèo si trova una rarissima rappresentazione profana ed è la “tavoletta del sarto”, posta sopra lo stipite di una porta nel 1573 e rappresentante gli attrezzi del mestiere del sarto, proprietario della casa.

Da ricordare le “dò colone” (due colonne), con immagini scolpite della Madonna con Bambino e del Santissimo Sacramento, poste ai due lati della strada che da Bolca conduce a S. Bortolo: segnavano il confine tra l’area dei Cimbri e il resto del mondo. Ora sono sostituite da due copie.

ECONOMIA DEL PAESE

L’economia è sempre stata legata al **mondo agricolo e all’allevamento**. Nel passato Bolca era rinomata per le sue **patate**, ora prevalgono gli allevamenti di tacchini, ma è ripresa la coltivazione di patate ed è stata costituita l’associazione “Patata di Bolca”.

Nei due secoli scorsi hanno avuto un ruolo importante le **miniere di lignite**, ora sono i **fossili** a rappresentare l’aspetto più significativo di Bolca, che è divenuto anche un centro di **villeggiatura**, apprezzato da quanti amano la natura e la quiete.

Recentemente Bolca è diventata sede di **ritiri** preparatori di squadre di calcio.

È funzionante una **Casa di Riposo** per gli anziani dell’alta Lessinia orientale.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Festa religiosa dell'Ascensione, con solenne antica processione dalla Chiesa alla cima del Monte Purga.

Festa della Paleontologia e della Montagna (1^a domenica di luglio). Istituita nel 1970, si svolge in più giorni ed è caratterizzata da intrattenimenti culturali, sportivi, naturalistici, enogastronomici e di spettacolo.

Bolca in musica: concerti estivi di fisarmoniche e spettacoli teatrali nelle "corti" di Bolca e concerto corale al Museo e, nel periodo natalizio, nella Chiesa parrocchiale.

Festa della Patata di Bolca: (2^a domenica di settembre) con un convegno, vendita e degustazione.

ESCURSIONI SUL TERRITORIO

Nuovi percorsi sono stati tracciati dalla Pro Loco di Bolca per gli appassionati e per i turisti che vogliono conoscere ed apprezzare le bellezze paesaggistiche, storiche, geologiche e paleontologiche del territorio.

SENTIERO ROSSO

sul Monte Purga

Tempo: circa 1 ora

Partenza/arrivo: presso il Museo

SENTIERO BLU

giro del Monte Purga

Tempo: circa 2 ore

Partenza/arrivo: presso il Museo

SENTIERO VERDE

sul Monte Pergo

Tempo: circa 3 ore

Partenza/arrivo: presso il Museo



SENTIERO VIOLA

alla "Pessàra"

Tempo: circa 4 ore

Partenza/arrivo: presso il Museo

SENTIERO CICLAMINO

contrade a nord

Tempo: circa 5 ore

Partenza/arrivo: presso il Museo

SENTIERO ARANCIONE

le 3 croci di C. Baldo

Tempo: circa 5 ore

Partenza/arrivo: Vestenavecchia

Per ulteriori informazioni

si fa riferimento alla nuova cartina "I SENTIERI DI BOLCA" e a:

Serafino Zanderigo - Cell. 348 9164811

Pro Loco di Bolca - Tel. 342 1914788

ALBERGHI RISTORANTI - BAR NEGOZI - OFFICINE

HOTEL RISTORANTE “ADELE”

Via Villa, 23 - Bolca - Tel. e fax 045 7470004

info@hoteladelebolca.com

www.hoteladelebolca.com

Situato nel centro storico di Bolca, può offrire 14 camere con bagno e TV e un parcheggio privato esterno.

Gestisce il campo sportivo parrocchiale e, durante l'estate, organizza scuole di calcio e ritiri per squadre di calcio.

Specialità: fettuccine all'anitra, foglie d'olivo con porcini, penne alla vodka, gnocchi di patate di Bolca con ampia scelta di sughi, spaghetti allo scoglio (alla domenica sera); polenta e "musso" (asino), polenta e bogoni, tagliata di manzo, carni varie a base di funghi, paella di solo pesce (su prenotazione); dolci di propria produzione (torta all'erba maresina, tortino di mele con crema pasticcera, semifreddi, ecc.).

ALBERGO RISTORANTE “BAITA CERATO”

Via S. G. Battista, 68 - Bolca - Tel. 045 6565061 - Fax 045 6560054

info@albergobaitacerato.it - www.albergobaitacerato.it

Situato nei pressi del museo dei fossili di Bolca, può offrire 14 camere con bagno, tv, telefono e cassaforte. Parcheggio esterno. Consente di degustare, nella quiete di un ambiente rustico, le specialità della cucina tipica dei monti Lessini.

Specialità: pasta fatta in casa, bigoli all'anatra, gnocchi di "fioreta" dei Lessini (gnocchi di malga), gnocchi di patate di Bolca spadellati con varie salse, praline rustiche di polenta con formaggio Monte Veronese e pere, ravioloni caserecci all'ortica con fonduta di formaggi nostrani, risotto al tartufo della Lessinia; filetto di maialino speziato ai sapori di montagna, capriolo in salmì con polenta, baccalà alla vicentina, cinghiale; crostata di mele; nel locale "Pizzeria" con forno a legna: pizze tradizionali e specialità della casa (pizza "Bolca", "Pessàra", "Delizia della Lessinia". Piatto unico: stringole caserecce alla Pessàra (fantasia di mare al cartoccio).



RISTORANTE “ZOCCANTE”

Via Zovo, 1 - Vestenanova - Tel. 045 7470003 - Fax 045 6563168
info@ristorantezoccante.com - www.ristorantezoccante.com

Situato in località Zovo sulla strada provinciale per Bolca, dispone di sale per banchetti, comitive, cerimonie e feste; è dotato di giardino esterno e di ampio parcheggio per pullman.

Specialità: pasta fatta in casa con sughi di selvaggina, pasta al forno, risotto ai funghi porcini e tartufo, piatti tipici della Lessinia; capriolo con polenta, baccalà alla vicentina, bolliti misti con pearà, tagliate e filetti di manzo; torta di noci e mandorle alla crema.

**PIZZERIA, TRATTORIA,
BAR E TABACCHERIA “BELLAVISTA”**

Piazza Eichstätt, 1 - Bolca - Tel. 045 7470083

www.pizzeriatrattoriabellavista.it

Situata nella piazza di arrivo a Bolca prepara pizze cotte in forno a legna e fa servizio di trattoria con specialità di cacciagione.

BAR “ALLE CASTEGNARE”

Via Gromeneda - Molino di Altissimo

Tel. 342 1222186 - 342 8051238

Posto di ristoro e parcheggio vicino alla “Pessàra”.

**MINI MARKET DI GENERI ALIMENTARI
DI MARIA RITA CALIARO**

Piazza Eichstätt - Bolca - Tel. 045 6565020

Prodotti tipici. Aperto anche al mattino della domenica.

**PARRUCCHIERA “PUNTO CAPELLI”
DI CATIA RONCARI**

Via Villa, 2 - Bolca - Tel. 045 6565011

**NEGOZIO CON EDICOLA, CASALINGHI, GIOCATTOLI
E FERRAMENTA DI FRANCO E TERESA PRESA**

Via Villa - Bolca - Tel. 045 6565029

**OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
E CENTRO REVISIONI DI STEFANO PRESA**

Via Villa, 78 - Bolca - Tel. 045 6560013

**AUTORIPARAZIONI PRESA S.N.C.
DI ENRICO E GIORGIO PRESA**

Via Villa, 71 - Bolca - Tel. 045 6565155

Centro revisioni, carburanti e lubrificanti, auto nuove ed usate, soccorso stradale e carrozzeria con gestione sinistri.



INFORMAZIONI ED APPROFONDIMENTI

NUMERI TELEFONICI E SITI INFORMATICI DI PUBBLICA UTILITÀ:

COMUNE DI VESTENANOVA 045 6564017
www.comune.vestenanova.vr.it

PARROCCHIA DI VESTENANOVA 045 7470049

PRO LOCO DI BOLCA 333 4653861 - 342 1914788 - www.bolca.it

ASSOCIAZIONE "PATATA DI BOLCA" 338 4906397 - 338 5888839
www.patatadibolca.it

MUSEO DEI FOSSILI 045 6565088 - 045 6565111
www.museodeifossili.it

COMUNITÀ MONTANA DELLA LESSINIA 045 6780677
www.lessiniamusei.it

PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA 045 6799211
www.lessiniapark.it

ALCUNE PUBBLICAZIONI SU BOLCA:

E. STANGHELLINI- Bolca e i suoi fossili, 1964

G. SOLINAS - I fossili di Bolca, 1971

L. SORBINI- I fossili di Bolca, 1972

T. CALTRAN - Bolca, laguna pietrificata
Edizioni Golden Time Communication, Verona 1974

P. PIAZZOLA (monografia a cura di) - Vestenanova - uomo, ambiente, cose e avvenimenti
Edizioni scaligere - Amministrazione Comunale di Vestenanova, Verona 1988

M.SORBINI FRIGO - A. CERATO - Bolca. Guida al museo dei fossili ed alle cave, 1997

T. CALTRAN - R. ZORZIN - Bolca ed il suo territorio
Edizioni Golden Time Communication, 1998

M.SORBINI FRIGO - C. SORBINI - I fossili di Bolca - Museo di storia naturale - Electa, 1999

T. CALTRAN - L'isola sulla montagna - Edizioni Golden Time Communication, 2003

R. ZORZIN - Bolca. A caccia di fossili con Angelo, il pesce paleontologo - 2010

M. CERATO - Cerato. I Pescatori del tempo - Grafica Alpone, 2011

R. ZORZIN - Bolca. Un mare antico 50 milioni di anni - 2011

Testi a cura di
Giancarla Gugole

Fotografie di
Serafino Zanderigo
Bruno Menaspà